## Convenzionali

Vediamo un po'...

Tag Archives: la lottatrice di sumo

**LIBRI** 

## "La lottatrice di sumo"

<u>29 GENNAIO 2015 | CONVENZIONALI | FAZI, GIORGIO NISINI, LA LOTTATRICE DI SUMO |</u> LASCIA UN COMMENTO



(https://convenzionali.files.wordpress.com/2015/01/la\_lottatrice\_di\_sumo\_piatto\_1\_w198\_h314.png)di Gabriele Ottaviani

Ma c'era anche un'altra ragione per cui volevo fare la passeggiata. Da quando ero tornato da Courmayeur avevo più volte ripensato alla donna che avevo visto tra il pubblico del Jardin de l'Ange: era stato un episodio che non mi era piaciuto affatto, un altro dei tanti sintomi del mio malessere di mezza età, qualcosa in bilico tra suggestione e allucinazione. Avevo ripensato anche a Massimo Golem, l'artista santone nominato dalla donna dopo la presentazione del libro. Una sera, preso dalla curiosità, avevo fatto una ricerca su di lui, ma le informazioni che avevo trovato su Internet erano state numerose, tanto che alla fine mi ero solo confuso le idee. Golem era un personaggio di culto a cui erano dedicati centinaia di blog e di forum, ma proprio per questo il web era invaso da materiale di ogni genere che non sempre risultava attendibile. Bastava inserire il suo nome in qualsiasi motore di ricerca per trovarsi dentro un archivio caotico di fotografie, immagini, opere, biografie improvvisate, spezzoni di

video, collage di testi e di saggi critici di cui non sempre si riportava la fonte. Era un mare magnum di notizie in cui rischiavo di perdermi, e così, come prima bussola d'orientamento, avevo deciso di acquistare una monografia su di lui.

La trilogia dell'incertezza, così definita dall'autore stesso, giunge a compimento: dopo *La demolizione del Mammut* e *La città di Adamo*, torna in libreria **Giorgio Nisini**. Per **Fazi** esce *La lottatrice di sumo*, ennesima validissima prova dello scrittore nativo di Viterbo, che ha creato un vero e proprio genere letterario. Il suo stile si fonda infatti su una interessante dicotomia, che si ritrova come costante caratteristica della sua produzione: la contrapposizione tra reale e fantastico, o meglio tra contingente e teorico. La peculiarità di maggior interesse infatti è proprio questa sorta di rovesciamento delle abitudini che l'autore attua: al contrario di quanto per certi versi si potrebbe pensare, è la realtà quella che rifugge la logica, e si muove per suggestioni emotive. Ciò che per definizione non dovrebbe avere confini, che si chiami pensiero, idea o visione del mondo non cambia granché, ha un'apparenza di maggior rigore e schematismo: la mente sembra porsi dei limiti, delle convenzioni che nel momento dell'attuazione pratica però non reggono più. I protagonisti di Nisini sono di norma personaggi più che razionali, che devono fare i conti con un senso altro e non spiegabile in modo tradizionale: gli enigmi che l'autore propone hanno un che di Calvino e di Borges insieme, affascinante. Giovanni Cadorna è un fisico, e come tale sembra proprio che Cartesio gli venga a bussare alla porta, a ricordargli che l'unica certezza è il dubbio...

*Blog su WordPress.com.* | *The Ryu Theme*.

9 Iscriviti

Segui "Convenzionali"

Crea un sito Web con WordPress.com